



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Rita Levi Montalcini”
Porto Sant’Elpidio (FM)

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
Ex art. 1, comma 14, legge n. 107/’15

*approvato dal Consiglio d’Istituto
nella seduta del 26 OTTOBRE 2017*

INDICE

▪ Premessa	p. 3
▪ Priorità, traguardi ed obiettivi	p. 4
▪ Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	p. 6
▪ Piano di miglioramento	p. 7
▪ Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 – tabella di sintesi	p. 9
▪ Finalità della legge e compiti della scuola	p. 10
▪ Organico di diritto di posti comuni e di sostegno	p. 11
▪ Organico di diritto di posti di potenziamento	p. 12
▪ Organico di diritto di personale ATA	p. 13
▪ Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	p. 14
▪ Obiettivi prioritari adottati dalla scuola tra quelli indicati dalla legge	p. 15
▪ Scelte di gestione e di organizzazione	p. 17
▪ Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	p. 20
▪ Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria	p. 22
▪ Opzioni, orientamento e valorizzazione del merito	p. 23
▪ Azioni coerenti con il <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	p. 24
▪ Didattica laboratoriale	p. 35
▪ Uso dei locali al di fuori del periodo di attività didattiche	p. 38
▪ Formazione in servizio dei docenti e del personale ATA	p. 39
▪ Curricolo verticale d'Istituto	p. 42
▪ Macroaree progettuali e schede di progetto	p. 55

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio (FM) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4564/A22 del Collegio dei Docenti del 05/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2017;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 ottobre 2017;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.isc1pse.gov.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica.
- 2) Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti delle SNV della Scuola Primaria.
- 3) Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofofoni.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di matematica tra le classi seconde della Primaria in modo da rientrare nella media del centro Italia e nazionale.
- 2) Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele *ad hoc* con cadenza almeno mensile nella Scuola Primaria e per dipartimenti (due volte l'anno) nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
- 3) Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli esami conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Le prove del SNV dimostrano una difformità significativa negli esiti tra le varie classi. Si assiste ad una notevole varianza, che si accentua ulteriormente se si confrontano i risultati tra plessi. I livelli di apprendimento degli studenti in alcune classi risultano non in linea con le medie regionali, del centro Italia e nazionali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula.
- Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari.
- Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S.
- Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività.

2) Ambiente di apprendimento

- Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative.
- Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.
- Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative".
- Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

affinché nell'Istituto si crei una situazione di maggior omogeneità negli esiti delle prove standardizzate, occorre partire dal curriculum verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. Per questo intendiamo prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari, affinché gli alunni siano valutati in maniera più omogenea attraverso prove standardizzate condivise per la verifica del curriculum; è importante, a tal fine, che tutti i docenti utilizzino il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. Inoltre, per realizzare un curriculum basato sulle competenze trasversali, oltre che disciplinari, è importante modificare le pratiche d'aula abbandonando l'eccesso di trasmissività a favore di attività più laboratoriali; per questo l'Istituto prevede la realizzazione di alcuni progetti proposti dalla rete INDIRE "Avanguardie Educative" (rete di cui la scuola fa parte). L'Istituto è, inoltre, in procinto di partecipare al percorso formativo promosso dalla rete "Scuole senza zaino", rete che si propone come finalità quello di realizzare pratiche e metodologie innovative basate sul lavoro in gruppo e la didattica laboratoriale.

L'Istituto si caratterizza per un'alta percentuale di alunni stranieri, che spesso arrivano in corso d'anno e necessitano di percorsi personalizzati. La scuola intende predisporre attività per favorire sia la loro inclusione che il loro successo formativo, con particolare riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo

- curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza e di inclusione;
- favorire la sinergia tra scuola, enti pubblici e associazioni al fine di integrare gli alunni stranieri attraverso interventi mirati di mediazione linguistica, anche in un'ottica di snellimento delle procedure burocratiche;
- potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche;
- realizzare percorsi di apprendimento che siano sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni;
- predisporre attività di recupero nelle discipline dove è più consistente la produzione di elaborati scritti.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Regione Marche, Provincia di Fermo, Amministrazione Comunale, Tavolo della legalità, associazioni nazionali, Asur Marche – Area vasta n.4, rappresentanti dei genitori in seno agli organi collegiali e genitori in genere, reti di scuole e rappresentanti di singoli istituti scolastici.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte di progettazione e attuazione di attività didattiche finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa nei vari ordini di scuola che compongono l'Istituto comprensivo.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- miglioramento del curriculum scolastico grazie all'attuazione di specifiche attività progettuali riguardanti i seguenti ambiti generali:

- accoglienza, integrazione, continuità
- prevenzione, educazione alla salute, promozione benessere
- tutela ambientale e consumo critico
- multimedialità
- attività psicomotorie e sportive
- promozione successo formativo
- attività di implementazione delle competenze chiave
- metodologie didattiche innovative

Da tali ambiti generali discenderà la strutturazione di specifiche attività di progetto che saranno declinate nell'aggiornamento annuale del presente documento, previa approvazione delle stesse.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali .
- 2) Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti delle prove del SNV della Scuola Primaria.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di italiano e di matematica in modo da avvicinarsi alla media provinciale.
- 2) Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele *ad hoc* con cadenza almeno mensile nella Scuola Primaria e per dipartimenti (due volte l'anno) nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Le prove del SNV dimostrano una difformità significativa negli esiti tra le varie classi. Si assiste ad una notevole varianza, che si accentua ulteriormente se si confrontano i risultati tra plessi. I livelli di apprendimento degli studenti in alcune classi risultano non in linea con le medie regionali, del centro Italia e nazionali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula.
- Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari.
- Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S.
- Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività.

2) Ambiente di apprendimento

- Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative.
- Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.
- Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative".
- Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

affinché nell'Istituto si crei una situazione di maggior omogeneità negli esiti delle prove standardizzate, occorre partire dal curriculum verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. Per questo intendiamo prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari, affinché gli alunni siano valutati in maniera più omogenea attraverso prove standardizzate condivise per la verifica del curriculum; è importante, a tal fine, che tutti i docenti utilizzino il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. Inoltre, per realizzare un curriculum basato sulle competenze trasversali, oltre che disciplinari, è importante modificare le pratiche d'aula abbandonando l'eccesso di trasmissività a favore di attività più laboratoriali; per questo l'Istituto prevede la realizzazione di alcuni progetti proposti dalla rete INDIRE "Avanguardie Educative" (rete di cui la scuola fa parte). L'Istituto è, inoltre, in procinto di partecipare al percorso formativo promosso dalla rete "Scuole senza zaino", rete che si propone come finalità quello di realizzare pratiche e metodologie innovative basate sul lavoro in gruppo e la didattica laboratoriale.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoni

L'Istituto si caratterizza per un'alta percentuale di alunni stranieri, che spesso arrivano in corso d'anno e necessitano di percorsi personalizzati. La scuola intende predisporre attività per favorire sia la loro inclusione che il loro successo formativo, con particolare riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo

- curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza e di inclusione;
- favorire la sinergia tra scuola, enti pubblici e associazioni al fine di integrare gli alunni stranieri attraverso interventi mirati di mediazione linguistica, anche in un'ottica di snellimento delle procedure burocratiche;
- potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche;
- realizzare percorsi di apprendimento che siano sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni;
- predisporre attività di recupero nelle discipline dove è più consistente la produzione di elaborati scritti.

(E' in fase di elaborazione un documento che entra in maniera più dettagliata nel merito degli obiettivi prefissati)

Finalità della legge e compiti della scuola
Organico di diritto di posti comuni e di sostegno
Organico di diritto di posti di potenziamento
Organico di diritto di personale ATA
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge
Scelte di gestione e di organizzazione
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
Didattica laboratoriale
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche
Formazione in servizio docenti

La legge n. 107, all'art. 1, commi 1-4, prevede una serie di disposizioni, che vanno a definire un nuovo quadro di finalità e compiti cui la scuola è chiamata per l'attuazione dell'offerta formativa. In base a ciò vengono definite le previsioni e le scelte progettuali contenute nel presente documento.

1. *Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.*

2. *Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

3. *La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*

4. *All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.*

SCUOLA INFANZIA

Tipo posto	Numero posti	Ore residue
Comune	22	
Sostegno minorati udito	1	
Sostegno minorati psicofisici	8	10

SCUOLA PRIMARIA

Tipo posto	Numero posti	Ore residue
Comune	42	
con metodo Montessori	1	
Sostegno minorati psicofisici	10	17
Sostegno minorati udito	1	

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Cl. concorso	Materia	Numero cattedre intere	Numero cattedre orario esterne	Ore residue
A043	Lettere	10		
A059	Matematica	6		
A245	Francese	1	ORE 6	
A345	Inglese	3		
A445	Spagnolo			6
A028	Ed. Artistica	2		
A033	Tecnologia	2		
A032	Ed. Musicale	2		
A030	Ed. Fisica	2		
	Sostegno minorati psicofisici	11		

- n. 4 docenti Scuola Primaria posto comune
- n. 1 docente Scuola Secondaria Classe Concorso AB25 Lingua Inglese
- n. 1 docente Scuola Secondaria Classe Concorso A001 Arte e Immagine

L'organico potenziato sarà utilizzato nei due ordini di Scuola per i seguenti compiti:

1. Esonero dei collaboratori del D.S.;
2. Supplenze brevi in sostituzione di colleghi assenti;
3. Corsi di recupero/potenziamento;
4. Progetti vari.

- DSGA n. 1
- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n. 7
- COLLABORATORI SCOLASTICI n. 19 (di cui 3 detratti per la presenza dell'appalto di pulizia)

1. ACCESSO A INTERNET

- Cablaggio LAN/WLAN
- Canone di abbonamento
- Fibra ottica

2. POTENZIAMENTO DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO

- Aule multifunzionali (aule 3.0): LIM, notebook, videoproiettori, tablet, arredi didattici
- Aule aumentate (LIM, notebook, tablet, videoproiettore)
- Aule multimediali non tradizionali
- Laboratorio scientifico alla Scuola Primaria

3. AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione del cartaceo
- Open data

L'ICS, in riferimento a quanto indicato nell'art.1, comma 7 della legge 107/'15, persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Il comma 14 della legge 107, che ha novellato l'art.3 del DPR 275 del 1999 dedicato al *POF*, stabilisce che spetta al dirigente scolastico la **definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**.

Al fine di garantire un'organizzazione efficiente ed efficace al contempo, il Dirigente si avvale di una serie di figure di sistema, a cominciare da quelle del primo e secondo collaboratore, le cui funzioni sono le seguenti:

- 1° collaboratore con funzioni vicarie

- cura dei rapporti con l'Ente locale;
- coordinamento di alcune Commissioni in cui è richiesto un raccordo a livello d'Istituto;
- collaborazione con gli insegnanti incaricati delle Funzioni Strumentali;
- collaborazione con il Dirigente nella gestione degli aspetti organizzativi delle attività dell'Istituto (organizzazione del lavoro, delle strutture, dei servizi, dei vincoli e delle risorse, per il miglioramento della qualità del servizio fornito dall'Istituzione scolastica).

- 2° collaboratore

- redazione del verbale delle sedute del Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- coordinamento di alcune Commissioni in cui è richiesto un raccordo a livello d'Istituto;
- collaborazione con gli insegnanti incaricati delle Funzioni Strumentali;
- collaborazione con il Dirigente nella gestione degli aspetti organizzativi delle attività dell'Istituto (organizzazione del lavoro, delle strutture, dei servizi, dei vincoli e delle risorse, per il miglioramento della qualità del servizio fornito dall'Istituzione scolastica).

- Funzioni strumentali

- **AREA 1:** gestione del PTOF
- **AREA 2:** sostegno al lavoro dei docenti
- **AREA 3:** promozione e coordinamento di intervento e coordinamento del servizio per gli studenti
- **AREA 4:** integrazione degli alunni
- **AREA 5:** raccordo con enti esterni/integrazione alunni non italofofoni/progetti "ponte" alunni Scuola Infanzia-Scuola Primaria

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **fiduciario** (o coordinatore), i cui compiti sono così definiti:

• Funzioni interne al plesso:

- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad

- un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- coordinare le mansioni del personale ATA;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

- **Funzioni interne all'Istituto Comprensivo:**

- informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
- realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

- **Funzioni esterne al plesso:**

- instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

E' altresì istituita, per ogni Consiglio di classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, la figura del **coordinatore**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe definito collegialmente da tutti i docenti e, qualora non sia nominato un segretario, della stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Si formalizza anche la figura del responsabile di dipartimento, cui sono assegnati i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività di ogni dipartimento disciplinare;
- raccordo con il Dirigente per la comunicazione/condivisione di informazioni, proposte, necessità emerse in seno alle riunioni dipartimentali.

Educare alle pari opportunità e prevenire la violenza di genere sono finalità imprescindibili del fare scuola. La legge 107, art. 1 comma 16 prevede quanto segue: *“Il piano triennale dell’offerta formativa assicura la piena attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”*. Tale contenuto normativo richiama a sua volta quanto previsto dal Decreto legge del 14 agosto 2013 (convertito nella legge n. 193/2013) in riferimento alle finalità del *“Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”*, che anche la Scuola deve perseguire attraverso una serie di azioni: *a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l’informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza di uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne; b) promuovere l’educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell’ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un’adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo; (Omissis); g) prevedere specifiche azioni positive che tengano conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking.*

Si darà, così, piena attuazione ai principi della nostra Carta Costituzionale, come espresso negli artt. 3), 4), 29), 37) e 51), anche in base a quanto richiamato dalla nota del MIUR con prot. 0001972 del 15/09/2015. In tal modo potranno maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, delle quali fa parte la promozione dell’autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, sulla base di quanto fissato dalla Strategia di Lisbona 2000.

Attività d’Istituto finalizzate all’educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere

- Progetto *“Prevenzione a scuola”*, che prevede l’attivazione dello *“sportello psicologico”* presso la Scuola Primaria, attraverso cui docenti e alunni possono avvalersi della presenza e della professionalità sia di uno psicologo che di pedagogo clinico; alla Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti incontri con lo psicologo per attività che coinvolgono le classi e i docenti. Tale progetto, già attuato presso l’ICS, sarà implementato nel triennio di riferimento con attività ancora più strutturate in relazione ai diversi gruppi classe, affinché si possano raggiungere i seguenti obiettivi:
 - fornire agli alunni strumenti grazie ai quali sappiano individuare le dinamiche di funzionamento della comunicazione nella classe;
 - far acquisire agli studenti la consapevolezza che un certo tipo di comunicazione determina la qualità della relazione;
 - far in modo che i ragazzi siano in grado di riconoscere punti di forza e di debolezza interni alle dinamiche relazionali del gruppo classe;
 - mettere in pratica modalità finalizzate al superamento dei punti di debolezza.

- Progetti finalizzati all'integrazione e all'inclusione.

Si fa inoltre presente che tutte le discipline concorreranno all'acquisizione, da parte dell'alunno, di competenze sociali e civiche.

Nella società attuale è fuor di dubbio che la conoscenza della lingua inglese sia uno strumento indispensabile per entrare in contatto con gli altri, ampliare i propri orizzonti di conoscenza e favorire la crescita personale. Imparare l'inglese è ormai di fondamentale importanza anche in qualsiasi ambito professionale.

Assimilare una lingua fin da piccoli, nel momento di massima elasticità mentale, stimola la curiosità nei confronti del mondo e prepara ad acquisizioni linguistiche gradualmente più complesse in una logica di *work in progress* che coinvolge le persone sin dalla più tenera età, così da rafforzare competenze già interiorizzate che diventeranno più specializzate e specifiche negli anni a venire. I bambini di oggi diventeranno in tal modo i veri cittadini del mondo di domani. Queste sono le ragioni che spiegano la centralità dell'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria. In tale prospettiva e in riferimento dall'art. 1 comma 20 L. 107/'15, l'Istituto intende sviluppare un'azione didattica impostata, oltre che sulle normali ore settimanali previste dal curriculum, sulle seguenti attività:

- **potenziamento della lingua inglese** con progetti mirati per le classi quinte, anche finalizzati all'ottenimento di una certificazione, che potranno essere realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare utilizzando anche i docenti dell'organico potenziato;
- **progetto CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) su argomenti specifici, selezionati *ad hoc* in quanto particolarmente funzionali ad essere veicolati in inglese attraverso un approccio integrato tra le discipline.

La legge 107/15, al comma 29 dell'articolo 1) prevede che *“Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni”*.

In ottemperanza a tale riferimento normativo, sono previste per l'ICS le seguenti attività:

- **Orientamento**

- *Open day* presso la Scuola Primaria, con la presentazione dei diversi plessi scolastici ai genitori dei bimbi frequentanti le classi terminali della Scuola dell'Infanzia da parte dei docenti; questi ultimi avranno modo di dettagliare le varie attività che compongono il curriculum e che determinano la fisionomia del percorso didattico.
- Assemblee del Dirigente scolastico per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto ai genitori dei futuri iscritti alla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di Primo Grado.
- Visite guidate degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado ad alcune Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio comunale e dei centri cittadini vicini.
- Progetti in collaborazione con alcuni istituti di secondo grado del territorio.
- *PMI (Piccola e Media Impresa) day*, in collaborazione con Confindustria, con visita ad alcune aziende del territorio, per un'iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo Grado più consapevole e in linea con le esigenze del mondo del lavoro.
- Formulazione, prima delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, del giudizio orientativo da parte del Consiglio di Classe.

- **Valorizzazione del merito**

- Attività di potenziamento in inglese (preparazione per l'esame KET della University of Cambridge – ESOL Examinations), italiano, matematica e arte/immagine sia in orario curricolare che extracurricolare.
NB: i corsi finalizzati alla certificazione KET riguardano esclusivamente la Scuola Secondaria di primo Grado.
- Riconoscimento del merito alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso la partecipazione alle seguenti iniziative: *“Pagella d'oro”*, organizzata dalla Carifermo (borsa di studio assegnata all'alunno più meritevole tra quelli delle classi terze dell'Istituto); *“10 e lode”*, iniziativa promossa dall'USP di Ascoli Piceno e riguardante la partecipazione a una cerimonia di premiazione degli studenti che nell'Esame di Stato del 1° grado hanno raggiunto la valutazione finale di 10 e lode.

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMBITO FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base dei docenti all'uso delle LIM. • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema, formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del registro elettronico, implementazione della segreteria digitale: <ul style="list-style-type: none"> - sessione formativa per tutti i docenti - sessione formativa per personale ATA

	<p>- sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina funzionalità base</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a Code-Week – formazione docenti: introduzione al coding. • Formazione utilizzo spazi web Istituto: • Formazione base redazione spazi web esistenti per componenti commissione web • Formazione tecnica per amministratori spazi web • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata anche in relazione all'adesione alle linee della rete Avanguardie Educative. • Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati). • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	<p>SECONDA ANNUALITA'</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. • Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di pc, tablet e LIM nella didattica quotidiana. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema, formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del registro elettronico, implementazione della segreteria digitale:

	<ul style="list-style-type: none"> - sessione formativa per tutti i docenti - sessione formativa per personale ATA - sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina funzionalità base. • Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
	<p>TERZA ANNUALITA'</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica. • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema, formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del registro elettronico, implementazione della segreteria digitale: <ul style="list-style-type: none"> - sessione formativa per tutti i docenti - sessione formativa per personale ATA - sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina funzionalità base. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi anche nell'ambito delle attività connesse con Avanguardie Educative. • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
--	--

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio e relativa socializzazione dell'evento. • Iniziativa "La settimana dell'innovazione" con coinvolgimento di tutte le classi dell'Istituto e relativa socializzazione dell'evento. • Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo. • Partecipazione comunità E-twinning. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università. • Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
	SECONDA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: classe 3.0, flipped classroom, teal, debate. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività (con possibilità di apertura anche in orario extra-scolastico) • Creazione di spazi didattici per la peer education. • Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica. • Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola. • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. • Partecipazione comunità E-twinning. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
	TERZA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Nuove modalità di educazione ai media con i media. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al coding (linguaggio scratch) • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. • Progettazione di aule 3.0.
	<p>SECONDA ANNUALITA'</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e diffondere la didattica project-based. • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate. • Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Cittadinanza digitale. • Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali. • Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education. • Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy. • Azioni per colmare il divario digitale femminile. • Costruzione di curricula digitali. • Creazione di aule 3.0.

	TERZA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e diffondere la didattica project-based. • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch for kids), partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 3.0.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Rinnovamento spazi	Obiettivi	Azioni/Progetti	Indicatori/Target	Risorse Umane/Finanziarie
Aula 3.0	Realizzazione di un'aula polifunzionale presso la Secondaria "Galilei"	Avanguardie Educative	Coinvolgimento degli allievi, motivazione, valutazione apprendimenti	PON 2014-2020 "ambienti digitali"
Cablaggio degli edifici	Cablaggio wireless per tutti i plessi dell'Istituto	Cablaggio	Cablaggio LAN/Wlan interno di tutti gli spazi	PON 2014-2020 "Cablaggio degli Istituti"
Aule "aumentate" dalla tecnologia	AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia. Si tratta di assicurare al maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale	"Ambienti di apprendimento: aule aumentate"	Coinvolgimento degli allievi, motivazione, valutazione apprendimenti	PON 2014-2020 "Ambienti digitali"

	e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.	"Cooperative learning e didattica attiva"		
Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza	Accesso dell'utenza ai dati e a servizi digitali della scuola	"Scuola aperta: accesso dell'utenza ai dati e ai servizi digitali della scuola"	Incremento fruitori delle postazioni	PON 2014-2020 "ambienti digitali"

DIMENSIONE METODOLOGICA

I^a Annualità 2016-2017

Google's Cloud	Attività	Digitale	Potenziamento del curriculum
Formazione all'uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica	Analisi dei bisogni: attivazione di un gruppo GAFE per la raccolta delle richieste e suggerimenti dei Docenti	Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola	Momenti di confronto, seminari e raccolta di documentazione sui fondamenti teorici pedagogici e metodologici della Didattica in Rete
Attività organizzative	Adesione al progetto	Attivazione di un Gruppo	Apertura di un blog per la

<p>Affiancare alle pratiche storicamente in uso nella scuola l'utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● programmazioni ● documenti ● relazioni finali <p>Attività didattica</p> <p>Creazione di attività didattiche con le funzioni di base delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, google sites, google maps, blogger, foto, raccolte)</p> <p>Creazione sperimentale di attività di recupero disciplinari con webinar (hangout)</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi)</p>	<p>“Avanguardie Educative” e partecipazione di un gruppo di docenti alle attività formative proposte dalla piattaforma</p> <p>Corso di formazione sull'uso delle LIM e sul software autore Open source</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>	<p>Facebook per la diffusione delle attività che si svolgono nella scuola e per la comunicazione con l'utenza e i portatori di interesse</p> <p>Analisi dei bisogni - attivazione di un forum nella sezione PNSD del sito della scuola per la raccolta di richieste e suggerimenti da parte di genitori, alunni e portatori di interesse</p>	<p>raccolta dei materiali e degli interventi e per ampliare il dibattito su Internet.</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi)</p> <p>Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi)</p>
---	--	--	---

Il Annualità 2017-2018

Google's Cloud	Attività	Digitale	Potenziamento del curriculum
Creazione di un account di posta elettronica per tutte le comunicazioni con la scuola.	Adesione al progetto “Avanguardie Educative” e partecipazione di un	Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle	Dibattito e confronto sulle tematiche da approfondire o da inserire nel curriculum

	gruppo di docenti alle attività formative proposte dalla piattaforma	attività svolte nella scuola in formato multimediale	riguardo il tema della Didattica in Rete
<p>Attività organizzative</p> <p>utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● programmazioni ● documenti conclusivi classe quinte ● relazioni finali ● monitoraggi <p>Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</p>	<p>Corso di formazione sugli strumenti del Web 2.0 come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di Risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p>	<p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p>	<p>Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>Produzione di percorsi didattici disciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</p>

III Annualità 2018-2019

Google's Cloud	Attività	Digitale	Potenziamento del curriculum
<p>Attività organizzative</p> <p>Utilizzazione degli account di posta elettronica per tutte le comunicazioni della scuola</p> <p>Utilizzazione di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documenti</p>	<p>Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</p>	<p>Raccolta e pubblicizzazione delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p>	<p>Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni</p>

Collegio digitale Calendario condiviso per il piano delle attività			
Attività didattica Attività di recupero organizzata con webinar. Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) per i docenti che preferiscano questa modalità all'uso di altre tipologie di classi virtuali.	Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	
	Consolidamento della comunità di pratica dei docenti	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	

Il laboratorio didattico offre nuove prospettive in ambito scolastico in quanto percorso di scoperta, ricerca e sperimentazione di cui le lezioni si arricchiscono quotidianamente. La didattica laboratoriale rende gli studenti soggetti attivi, costruttori del loro sapere attraverso la guida dell'insegnante. Il senso critico di ogni allievo si forma e si raffina attraverso discussioni, osservazioni, ipotesi, pratiche e riflessioni. Il "nuovo", sperimentato e interiorizzato, fa sistema con quanto già acquisito ed è in grado di diventare competenza, in quanto il soggetto sa stare di fronte alla complessità del reale ed è in grado di intervenire costruttivamente su di essa.

La didattica laboratoriale determina anche innovazione metodologica, che collega in modo originale e motivante le nuove conoscenze con quelle già possedute dall'allievo. L'intervento didattico, infatti, per essere proficuo deve promuovere tutti quei fattori in grado di stimolare l'attività del soggetto e in tal senso va intesa l'innovazione in ambito metodologico. Si potrà così favorire il pieno sviluppo del processo formativo, agendo sia sull'integrazione fra le discipline sia sul coordinamento delle diverse proposte formative funzionali al processo di apprendimento.

In ottemperanza alla L. 107/15, art 1) comma 60 e sulla base della prospettiva precedentemente indicata, affinché il curriculum possa arricchirsi di percorsi didattici alternativi rispetto a quelli tradizionali, il nostro Istituto utilizza le seguenti metodologie impostate sulla pratica laboratoriale:

⇒ DIDATTICA MONTESSORI

Il metodo pedagogico elaborato da Maria Montessori (1870-1952) parte dal presupposto che ogni bambino è dotato di potenzialità uniche e irripetibili; egli deve pertanto essere accompagnato nella crescita in modo da potersi esprimere liberamente e completamente. Gli adulti devono ascoltare i bisogni di ogni singolo bambino, favorendolo nel suo desiderio di conoscenza e di esplorazione della realtà. L'educazione montessoriana si fonda sull'idea che l'apprendimento durante l'infanzia è un processo spontaneo che deve essere guidato dall'adulto, non imposto. Ciò è raggiungibile attraverso l'ambiente, il materiale didattico e il ruolo dell'insegnante.

Nell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto "Rita Levi Montalcini" attiva la didattica montessoriana in una classe quinta della Scuola Primaria "De Amicis".

⇒ SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITA'

L'esperienza *Senza Zaino* nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia, realizzando un'iniziativa che collega ad oggi diversi istituti, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR. n. 297 del 1999 in particolare gli articoli 6) e 7). Questa prospettiva si collega ad una visione della proposta formativa che viene definita globale. Più precisamente si tratta di un *Approccio Globale al Curriculum*, che fa sì che l'apprendimento si sviluppi in una dimensione fortemente operativa.

L'Istituto "Rita Levi Montalcini" ha sottoscritto nel 2015 l'accordo di rete SZ. che ha previsto per l'anno scolastico 2016/'17 l'utilizzo della metodologia SZ in quattro classi prime della Scuola primaria odierne seconde, pur costituendo l'ispirazione di fondo per l'intero ICS, e l'uso di tale metodo per l'anno 2017/'18 in altre tante classi prime.....

⇒ AVANGUARDIE EDUCATIVE

Avanguardie Educative è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento o offrire e alimentare una "galleria delle idee" che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e del "fare scuola". Il movimento Avanguardie Educative è nato dall'iniziativa congiunta di INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e di un primo gruppo di scuole che hanno già sperimentato una o più delle idee alla base dello stesso movimento. Il nostro Istituto, nell'ambito delle sollecitazioni fornite dal movimento, focalizzerà l'attenzione sulle proposte di seguito elencate:

- DEBATE

Il *debate* è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (*life skills*) che favorisce il *cooperative learning* e il *peer tutoring* non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel modo anglosassone, il *debate* si basa sull'esercizio al dibattito e sviluppa competenze linguistiche, logiche e relazionali. L'oggetto di studio è il pubblico dibattito, svolto con tempi e regole precise, in cui due squadre di studenti difendono opinioni contrapposte. Al termine l'insegnante valuta la prestazione e assegna un voto che misura le competenze raggiunte.

- E-BOOK

La realizzazione di un *e-book* vedrà coinvolti alunni e studenti nella scelta di un argomento, nella selezione dei contenuti e nell'elaborazione delle pagine di un libro elettronico, da utilizzare poi nell'attività scolastica quotidiana.

- AULA 3.0

L'aula, spazio scolastico per eccellenza, viene ripensata attraverso un'evoluzione dei suoi spazi fisici e digitali per favorire la ricerca, la comunicazione e la condivisione della conoscenza.

- FLIPPED CLASSROOM (classe capovolta)

Il fare scuola viene ridefinito grazie all'utilizzo dei linguaggi digitali. Attraverso la condivisione di materiali e strumenti per approfondire, ricercare e conoscere, la lezione di trasforma in compito a casa e il tempo a scuola è usato per confronti, attività collaborative, laboratori. In tal modo si rafforza l'apprendimento autonomo e l'interazione docenti-studenti.

⇒ E-TWINNING

E-twinning è una *community* europea di insegnanti attiva nel promuovere i gemellaggi elettronici tra scuole. Un'iniziativa nata dalla Commissione Europea per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove TIC nei sistemi di didattica e formazione, favorendo nel contempo un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione,

nell'ottica di contribuire a creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'azione si realizza attraverso una piattaforma on-line che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole primarie e secondarie, coinvolgendo direttamente gli insegnanti in una comunità virtuale dove è possibile conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

Le suddette attività didattiche innovative vengono affiancate da pratiche d'aula consolidate

come: - COOPERATIVE LEARNING

Alla base dell'apprendimento cooperativo c'è il coinvolgimento attivo di ogni studente nel processo apprenditivo. Tale metodologia si fonda sull'interazione tra studenti che, collaborando, condividono idee, ricercano informazioni, prendono decisioni e presentano i risultati del loro lavoro ai compagni. Questo metodo di lavoro esprime un alto livello di responsabilizzazione che non sarebbe possibile raggiungere con le classiche lezioni formali. In questa strategia di apprendimento centrata sullo studente, il docente ha la funzione di facilitatore dei processi, impostando la cornice emotiva e definendo il *setting* operativo che fanno da sfondo alle dinamiche di lavoro.

- PEER TUTORING

È una forma di apprendimento tra pari con una struttura precisa, a due, in base alla quale uno studente più preparato o più grande (nel caso di attività a classi aperte) fa da *tutor* all'altro. Come altre forme di apprendimento cooperativo esso favorisce l'interazione, l'autostima e la capacità empatica.

Al di fuori dei periodi di attività didattica, sarà possibile utilizzare i locali dell'ICS per le seguenti attività (L. 107/15, art. 1), comma 61):

- colonie estive;
- organizzazione di eventi da parte dei genitori degli alunni iscritti;
- organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione (l'ICS "Rita Levi Montalcini" è scuola-polo per la rete provinciale AU.MI.RE).

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107 del 2015 all'art. 1, comma 124, recita quanto segue: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali di categoria".

Tutto questo considerato, sulla base delle risultanze del RAV e del conseguente piano di miglioramento, per l'Istituto si stabilisce quanto segue:

● COMPETENZE DIGITALI

Le tematiche comuni, intorno alle quali saranno organizzate le attività di formazione e che quindi tutti saranno impegnati a seguire, riguarderanno corsi finalizzati all'utilizzo in ambito didattico delle attrezzature informatiche (vd sez. Piano Nazionale Scuola Digitale).

● INCLUSIONE E DISABILITA'

Si programma l'attuazione di corsi sulle nuove metodologie didattiche come: Senza zaino – per una scuola comunità, Avanguardie Educative, didattica speciale montessoriana (per la classe che già sperimenta questo metodo), didattica laboratoriale.

● AUTONOMIA E DIDATTICA ORGANIZZATIVA

Formazione sulla costruzione dei gruppi di lavoro, per conoscere e sperimentare dinamiche e processi per il buon funzionamento del lavoro di gruppo; attività di formazione per promuovere l'innovazione didattico-metodologica attraverso la progettazione partecipata degli spazi di apprendimento e la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti.

● DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE

METODOLOGICA Formazione sulla didattica per competenze.

● VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

"Fermo per il miglioramento": progetto in rete con istituti scolastici di Fermo relativo alla formazione di docenti del Nucleo di Autovalutazione e dirigenti per la stesura dei Piani di Miglioramento.

● INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Formazione per favorire l'integrazione degli alunni e per la promozione della cittadinanza attiva.

● **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

“Intelligenze emotiva nella Scuola dell'Infanzia”, “Comunicazione interpersonale e comunicazione educativa”;
formazione per la realizzazione di progetti di prevenzione del disagio giovanile.

● **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LETTURA E COMPrensIONE, ALLE COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE DEGLI STUDENTI E ALLE COMPETENZE MATEMATICHE**

“Intelligenza numerica e protomatematica nella Scuola dell'Infanzia”.

Si struttureranno altri corsi di formazione obbligatoria nelle varie discipline, con particolare risalto alla matematica e all'italiano, per diminuire la varianza tra i plessi in rapporto agli esiti delle prove INVALSI.

● **COMPETENZE LINGUISTICHE**

Si prevede l'attuazione di corsi di lingua inglese, di cui i docenti potranno usufruire nella prospettiva dell'approccio didattico del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), utile per potenziare la conoscenza della lingua inglese e per apprendere, attraverso di essa, i contenuti di altre discipline; tale attività è da intendersi come individuale, dal momento che potrà essere scelta liberamente da ogni docente.

● **IMPRENDITORIALITA'**

Formazione dei docenti per l'acquisizione dello spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità da parte degli alunni.

● **VALUTAZIONE**

Corsi di formazione per la definizione di un sistema valutativo funzionale alle esigenze didattiche e gestionali della scuola.

I corsi di formazione saranno organizzati a scuola sia dall'istituto stesso con professionalità interne, sia avvalendosi di soggetti/enti obbligatoriamente accreditati presso il MIUR come formatori.

La misura minima che ogni docente deve certificare per la formazione ogni anno è di 20 ore a partire dall'anno scolastico 2016/'17; pertanto il monte ore complessivo per il triennio di riferimento del presente PTOF è pari ad almeno 60 h.

Si precisa che l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del monte ore minimo previsto.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

In ossequio alla normativa prevista per la formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del DPR 275/2000 che dell'art.66 del C.C.N.L. 29.11.2007, il Dsga predispone il Piano di formazione destinato a tutto il personale ATA.

Finalità e priorità generali:

- qualificazione di tutto il personale ATA con particolare riferimento a Doveri e Diritti;
- conoscenza della normativa scolastica vigente e delle grandi leggi di sistema in materia di: procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza, sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attuazione del progetto SIDI per la riorganizzazione dei servizi informatici delle scuole;
- potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione (registro elettronico, segreteria digitale) etc.;
- individuazione di percorsi formativi coerenti e funzionali agli specifici bisogni di ogni profilo;
- aggiornamenti e approfondimenti in materia di pronto soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili.

Il Piano si attua attraverso iniziative realizzate dalla scuola autonomamente e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti. Per quanto attiene le iniziative esterne all'istituzione scolastica si osserva il seguente ordine di priorità :

- Ministero Istruzione, Università e Ricerca e sue articolazioni;
- Enti Pubblici non economici;
- Rete scolastica (Accordi di rete nel territorio con altri Istituti Scolastici);
- Associazioni professionali qualificate ed Enti Accreditati.

Attività autonomamente organizzate e gestite

In via autonoma si realizzano comunque le seguenti attività di formazione in orario di servizio:

per gli assistenti amministrativi periodicamente o quanto se ne delinea la necessità in merito a nuovi adempimenti su tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali e l'attività negoziale;

per i collaboratori scolastici incontri di inizio anno su tematiche riguardanti l'accoglienza, la vigilanza e i rapporti con l'utenza:

L'attività di formazione sarà coordinata dal Direttore SGA mentre la funzione di relatore sarà svolta dal Dirigente, dai collaboratori del dirigente e dal Direttore SGA, senza oneri per il bilancio della scuola. Solo in via residuale e per particolari esigenze si potrà procedere a soggetti esterni alla scuola.

FINI	MEZZI		VALUTAZIONE
	COSA	COME	
<p>Comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.</p>	<p>Ascoltare e comprendere testi di vario genere, orali e scritti</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere</p> <p>Esprimere e comunicare varie esperienze, sentimenti, opinioni, contenuti e testi orali adeguati all'argomento, allo scopo e al destinatario.</p> <p>Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo proprio delle diverse discipline</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione della competenza chiave "Comunicazione nella madrelingua" sono: "Librinifesta"; "Avviamento allo studio del latino"; "Recupero-potenziamento durante le ore di contemporaneità alla Scuola Primaria"; "Sostegno linguistico alunni stranieri"; "Alla ricerca della parola perduta";</p>	<p>L'alunno acquisisce la competenza chiave europea "Comunicazione nella madrelingua" nei campi d'esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, le attività di gruppo, didattica laboratoriale, avanguardie educative sono le metodologie più ricorrenti nell'attività didattico-educativa.</p> <p>Dall'a.s. 2016/2017 saranno attivate alcune classi di Scuola Primaria con la modalità di insegnamento "Senza Zaino per una Scuola Comunità". Tale progetto ha l'obiettivo di far sì che l'alunno sia protagonista del proprio processo di apprendimento.</p> <p>.</p>	<p>Dimostra una padronanza della madrelingua tale da</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere enunciati e testi di una certa complessità - esprimere le proprie idee - adottare un registro linguistico appropriato alle situazioni

	<p>“Libriamoci”;</p> <p>“Scrittori di classe”;</p> <p>“Il quotidiano in classe”;</p> <p>“Supporto per il perseguimento del successo formativo”.</p>		
<p>Comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p>	<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Ricezione orale “LISTENING” Comprendere espressioni e parole di uso frequente relative a ciò che riguarda l’alunno (informazioni di base sulla sua persona, famiglia, gli acquisti, l’ambiente circostante e il lavoro)</p> <p>Afferrare messaggi ed annunci brevi, semplici e chiari</p> <p>Ricezione scritta “READING” Leggere testi di diverso tipo Trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari</p> <p>Produzione orale “SPEAKING” Usare espressioni/frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie conversazioni, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro attuale o recente</p> <p>Produzione scritta “WRITING” Prendere appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati Scrivere una lettera</p>	<p>L’alunno acquisisce la competenza chiave europea “Comunicazione in lingue straniere” nei campi d’esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, didattica laboratoriale, attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo sono le metodologie utilizzate nell’attività didattico-educativa.</p> <p>Certificazioni internazionali nelle lingue straniere studiate.</p>	<p>-Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese - è in grado di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. -Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione</p>

	<p>personale</p> <p>Interazione orale “CONVERSATION” Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio diretto di informazioni su argomenti ed attività consuete. Partecipare a brevi conversazioni</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione della competenza chiave “Comunicazione in lingue straniere” sono:</p> <p>“Easy English” per la Scuola dell'Infanzia;</p> <p>“I love English” per la Scuola dell'Infanzia”;</p> <p>“Happy English” – Scuola Infanzia;</p> <p>“English is fun: approccio alla lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia”;</p> <p>Lingua inglese per acquisizione certificazione” – Scuola Primaria;</p>		
--	---	--	--

	<p>“Ket for Schools” per la Scuola Secondaria I grado;</p> <p>“A first step to CLIL – potenziamento della competenza comunicativa della lingua inglese attraverso l’acquisizione di contenuti disciplinari” per la Scuola Secondaria I grado;</p> <p>“Etwinning: gemellaggio elettronico – studio e sviluppo di un argomento a carattere scientifico attraverso la collaborazione con studenti residenti in Europa” per la Scuola Secondaria I grado.</p>		
<p>Competenza matematica. La competenza matematica è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l’accento sugli aspetti del processo, dell’attività e della conoscenza.</p>	<p>Operare con le quantità, i numeri nel calcolo scritto e mentale e con strumenti</p> <p>Riconoscere e operare con forme del piano e dello spazio</p> <p>Effettuare misurazioni di grandezze e rappresentarle</p> <p>Ricavare e rappresentare dati cogliere le relazioni tra essi</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando strategie in ambiti diversi, numerico, geometrico,....</p> <p>Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri, frazioni,percentuali,...)</p> <p>Alcuni dei progetti finalizzati all’acquisizione della competenza matematica sono:</p> <p>“Giochi matematici”;</p> <p>“πday” – Secondaria di I</p>	<p>L’alunno acquisisce la competenza chiave europea “Competenza matematica” nei campi d’esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali sono le metodologie utilizzate nell’attività didattico-educativa.</p>	<p>-È in grado di analizzare dati e fatti della realtà</p> <p>-È in grado di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.</p> <p>-Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi</p> <p>-Dimostra consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche</p>

	<p>grado (classi terze);</p> <p>“Let’s code: programmatori alla Scuola dell’Infanzia”;</p> <p>“I fantastici quattro”;</p> <p>“ Continuità “ (Infanzia – Primaria – Secondaria I grado- Secondaria II grado).</p>		
<p>Competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l’uso e l’applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale e artificiale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>	<p>Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico</p> <p>Riconoscere le interazioni uomo -ambiente e saperne valutare le conseguenze</p> <p>Applicare il proprio patrimonio di conoscenze scientifiche per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, salute, uso delle risorse)</p> <p>Comprendere i cambiamenti determinati dall’attività umana</p> <p>Ricerca e utilizzare informazioni da varie fonti</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all’acquisizione delle competenze di base in ambito scientifico e tecnologico sono:</p> <p>“Eco-School Bandiera Verde”</p> <p>“I Comuni vanno a scuola” Raccolta di Progetti proposti dall’ Ente locale</p> <p>“Ragazzi che si bevono la vita”</p> <p>“Programma il futuro” – programma nazionale</p>	<p>L’alunno acquisisce le competenze di base in campo scientifico e tecnologico nei campi d’esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, attività di ricerca, circle time, avanguardie educative, sono le metodologie utilizzate nell’attività didattico-educativa.</p>	

	<p>facente parte della rete internazionale “L’ora del codice” (Introduzione alla programmazione informatica attraverso attività ludiche)</p> <p>Osservatorio comunale sulla qualità della vita di bambini e adolescenti” (0-18 anni)</p> <p>“Giochi matematici”</p> <p>“Senza Zaino per una scuola comunità” (orto biologico)</p> <p>“Scuolarcobaleno” (prevenzione e sensibilizzazione per le Scuole della provincia di Fermo - promosso dalla provincia);</p> <p>“ Frutta nelle scuole”</p> <p>“Concorso Nazionale – Accendiamo l’idea” (Partecipazione al Concorso Nazionale promosso da Lega Ambiente ed Ecolamp, finalizzato alla sensibilizzazione al risparmio energetico attraverso la raccolta differenziata);</p> <p>“Unplugged” (prevenzione nell’uso di sostanze psicoattive);</p> <p>“Il quotidiano in Classe”</p> <p>“Etwinning - Gemellaggio elettronico - studio e sviluppo di un argomento di carattere scientifico attraverso la collaborazione con studenti residenti in Europa” per la Scuola Secondaria I grado.</p>		
<p>Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società</p>	<p>Saper utilizzare in modo sicuro le nuove tecnologie</p>	<p>L’alunno acquisisce la competenza digitale nei campi d’esperienza e in</p>	<p>-Ha buone competenze digitali - usa con</p>

<p>dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p>della comunicazione</p> <p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</p> <p>Possedere spirito critico nel leggere informazioni</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti digitali per interagire in modo corretto con gli altri</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione della competenza digitale sono:</p> <p>“Avanguardie educative”</p> <p>“Etwinning: gemellaggio elettronico – studio e sviluppo di un argomento di carattere scientifico attraverso la collaborazione con studenti residenti in Europa” per la Scuola Secondaria I grado.</p> <p>“Programma il futuro” – programma nazionale facente parte della rete internazionale “L'ora del codice”;</p> <p>“Ripristino aula informatica Scuola Galilei”;</p> <p>“Progetto biblioteca on line”;</p> <p>“Let's code-programmatori alla Scuola dell'infanzia”;</p> <p>“Progetto di alfabetizzazione</p>	<p>tutte le discipline.</p> <p>Attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, avanguardie educative la lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, sono le metodologie utilizzate nell'attività didattico-educativa.</p>	<p>consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica - sa interagire con soggetti diversi nel mondo. - sa utilizzare procedure in maniera razionale per eseguire compiti a diversi livelli di complessità anche cooperando con i compagni
--	---	--	--

	informatica CLICK”.		
<p>Imparare ad imparare è collegata all’apprendimento, all’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità</p>	<p>Saper acquisire e interpretare l’informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Possedere senso Critico</p> <p>Essere costante nell’impegno</p> <p>Avere metodo di studio</p> <p>Avere capacità di relazione Interpersonale</p> <p>Saper lavorare in gruppo</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all’acquisizione della competenza “imparare a imparare” sono:</p> <p>“Peer tutoring - apprendimento cooperativo”;</p> <p>“Avanguardie Educative”;</p> <p>“Senza zaino-per una scuola comunità”;</p> <p>“Librinifesta”.</p>	<p>L’alunno impara ad imparare nei campi d’esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>Attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, circle time, avanguardie educative, la lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, sono le metodologie utilizzate nell’attività didattico-educativa.</p>	<p>-Possiede un patrimonio di nozioni di base</p> <p>-è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni</p> <p>-si impegna in nuovi apprendimenti</p> <p>-impara in modo anche autonomo</p> <p>-chiede aiuto quando si trova in difficoltà</p> <p>-sa fornire aiuto a chi lo chiede</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</p> <p>-utilizza gli strumenti culturali per comprendere se stesso e gli altri</p>
<p>Competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli</p>	<p>Riconoscere il significato delle regole</p> <p>Conoscere l’importanza dell’ascolto</p> <p>Correggere eventuali inadeguatezze</p> <p>Aiutare chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare</p> <p>Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell’amicizia e del litigio</p>	<p>L’alunno acquisisce competenze sociali e civiche nei campi d’esperienza e in tutte le discipline</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, circle time, avanguardie educative, sono le metodologie utilizzate nell’attività</p>	<p>-Si orienta nello spazio</p> <p>-Si orienta nel tempo</p> <p>- Dà espressione a curiosità e ricerca di senso</p> <p>- ha cura e rispetto di sé come presupposto per un corretto stile di vita</p> <p>- assimila il senso e la necessità di rispetto della convivenza civile</p> <p>- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa alle diverse forme in cui questo può avvenire</p>

<p>strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica</p>	<p>Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti</p> <p>Individuare comportamenti corretti e scorretti</p> <p>Rispettare le regole stabilite collettivamente</p> <p>Rispettare in modo adeguato le proprie idee Interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti</p> <p>Assumere comportamenti di rispetto degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche sono:</p> <p>"Tavolo della legalità";</p> <p>"Cultura della legalità";</p> <p>"Osservatorio comunale sulla qualità della vita di bambini e adolescenti";</p> <p>"Eco-school – Bandiera Verde";</p> <p>"Prevenzione ..in rete (Polizia postale)";</p> <p>"Scuola multimediale di protezione civile";</p> <p>"I ragazzi che si bevono la vita";</p> <p>"Pace è accoglienza";</p> <p>"Il petrolio blu: acqua tra partecipazione e privatizzazione";</p> <p>"Battaglione Batà";</p>	<p>didattico-educativa.</p>	<p>- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società</p> <p>-Orienta le proprie scelte in modo consapevole</p> <p>- rispetta le regole</p>
---	--	-----------------------------	---

	<p>“Stelle di ...Natale”;</p> <p>“La banca del tempo”;</p> <p>“I Comuni vanno a scuola”;</p> <p>“Liberi di ... liberi da ...”;</p> <p>“Consiglio Comunale dei Ragazzi”</p> <p>“Scuolarcobaleno”;</p> <p>“Prevenzione a scuola”;</p> <p>“Progetto integrazione”;</p> <p>“Unplugged”;</p> <p>“Educazione alla sicurezza e alla salute”;</p> <p>“Viaggi di istruzione e visite guidate”;</p> <p>“Orientamento”.</p>		
<p>Senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo</p>	<p>Assumere ruoli in una organizzazione</p> <p>stabilire buone relazioni con gli altri</p> <p>lavorare in gruppo e cooperare</p> <p>perseguire un obiettivo comune</p> <p>progettare</p> <p>prendere decisioni discriminando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e valutando le possibili conseguenze</p> <p>progettare azioni in ambito personale e del lavoro individuando le priorità</p> <p>Giustificare le scelte e apportare modifiche a quelle valutate non soddisfacenti</p> <p>Attuare soluzioni riguardo la presenza di possibili errori</p>	<p>L'alunno acquisisce senso di iniziativa e di imprenditorialità nei campi d'esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, circle time, avanguardie educative, sono le metodologie utilizzate nell'attività didattico-educativa.</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa</p> <p>Si assume le proprie responsabilità</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

	<p>Analizzare e condividere in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte evidenziando opportunità e rischi</p> <p>Suggerire o ascoltare i suggerimenti altrui</p> <p>Discernere elementi certi, probabili nel momento di effettuare le scelte</p> <p>Progettare nel tempo le fasi di una semplice procedura</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento o procedura</p> <p>Pianificare i propri impegni giornalieri e settimanali scegliendo le priorità</p> <p>Individuare le risorse materiali e di lavoro necessarie all'esecuzione di un compito</p> <p>Progettare ed eseguire manufatti artistici e tecnologici;</p> <p>Organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, uscite e visite);</p> <p>Individuare soluzioni alternative ed originali.</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione del senso di iniziativa e imprenditorialità sono:</p> <p>“Consiglio Comunale dei ragazzi”.</p> <p>“Avanguardie educative”;</p> <p>“Senza Zaino per una Scuola comunità”;</p> <p>“Stelle di ... Natale”;</p>		
--	--	--	--

	<p>“La banca del tempo”.</p>		
<p>Consapevolezza ed espressione culturale, che implicano la consapevolezza dell’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un’ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive</p>	<p>Utilizzare la voce e il corpo in modo espressivo individualmente o in gruppo e usare mezzi strumentali</p> <p>Percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative ed espressive</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico</p> <p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all’acquisizione della competenza relativa alla consapevolezza ed espressione culturale sono:</p> <p>“La pace che unisce i popoli”</p>	<p>L’alunno acquisisce consapevolezza ed espressione culturali nei campi d’esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, strumenti musicali, uso della voce, coralità, lavori di gruppo, attività laboratoriali sono le metodologie più ricorrenti nell’attività didattica-educativa.</p>	<p>-Si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali</p> <p>-Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistico-musicali.</p>

	<p>(festa di fine anno con canti, esecuzioni strumentale e lettura di brani);</p> <p>“Il quotidiano in classe”;</p> <p>“Libriamoci”;</p> <p>“In libreria con la classe”;</p> <p>“Leggere è ...”;</p> <p>“Attività sportive”;</p> <p>“Scrittori di classe”;</p> <p>“Avanguardie educative”;</p> <p>“Senza Zaino-per una Scuola comunità”;</p> <p>“Dal corpo al movimento”;</p> <p>“Ma che musica bambini!”;</p> <p>“Percorso educativo di psicomotricità”;</p> <p>“Librifesta”;</p> <p>“Animazione teatrale”.</p> <p>“La musica nel cuore”;</p> <p>“Laboratorio per il potenziamento dell’arte”;</p> <p>“Una scuola bellissima”;</p> <p>“Ma che musica ... bambini”;</p> <p>“Decoriamo”;</p> <p>“Analisi fonti storiche del territorio locale”.</p>		
--	--	--	--

LE COMPETENZE RELATIVE AI CAMPI D’ESPERIENZA E ALLE DISCIPLINE SONO RIPORTATE NEL DETTAGLIO NELL’ALLEGATO N. 2 AL PTOF.

**** I nuovi progetti dell’anno scolastico 2017/2018 non sono riportati all’interno del Curricolo verticale d’Istituto, ma inseriti nelle macroaree progettuali.***

MACROAREA PROGETTUALE n. 1: “Accoglienza, integrazione, continuità”

Progetti inseriti nella macroarea n.1:

“Sostegno linguistico agli alunni stranieri”, “I Comuni vanno a scuola – progetti dell’Ente locale per l’integrazione”, “Accoglienza alunni Infanzia e Primaria – Scuola aperta”, “Scuolarcobaleno- progetto della Provincia di Fermo sull’integrazione”, “Che emozione...proseguire insieme”e“La strada per arrivare in prima -progetti continuità Infanzia-Primaria”, “ Educare con lo sguardo: i bambini incontrano le diversità” (Scuola Infanzia), “Progetto accoglienza – percorso educativo Scuola Infanzia”, “Percorso educativo-accoglienza” (Scuola Infanzia),“Com’ero, come sono, come sarò – Progetto continuità Asilo Nido-Infanzia”, “Linee guida per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali a sostegno dell’integrazione”, “Istruzione domiciliare”, “Imparo se mi parli” – approccio spontaneo alla lettura, incontro con l’autore, progetto continuità Infanzia/Primaria, “Integrazione alunni stranieri- aree a rischio” (Scuola Primaria e Sec. di Primo Grado); “Integrazione alunni diversamente abili”, “Continuità Primaria-Sec. Primo Grado”, “Osserva e impara” (tutoraggio agli studenti universitari e docenti), “Progetto aree a rischio”, “Orientamento alla scelta della Scuola Sec. di secondo grado”, “Progetto continuità: scuola che viene, scuola che va” (scuola Infanzia), “Passo dopo passo”- (Scuola Infanzia), “L2” (Scuola Sec. di Primo Grado) “Basta un poco di zucchero” (Scuola Sec. Di I grado).

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, CONTINUITA’</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Accogliere e integrare gli alunni. - Offrire un percorso educativo e didattico in continuità tra i vari gradi di istruzione presenti nell’ICS.</i>
Traguardo di risultato	<i>- Ridurre le ripetenze e migliorare gli esiti degli alunni; migliorare gli esiti del SNV.</i>
Obiettivo di processo	<i>- Realizzare percorsi personalizzati sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>- Favorire il successo formativo di ogni alunno.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L’Istituto si caratterizza per la presenza di circa il 20% di alunni stranieri. Molti allievi, inoltre, necessitano di interventi personalizzati in coerenza con i loro bisogni educativi. Essendo un istituto comprensivo, è imprescindibile elaborare un percorso didattico-educativo che colleghi i vari gradi di istruzione.</i>
Attività previste	<i>- Progetti di continuità: incontri alunni e docenti infanzia-primaria e primaria-sec. primo grado; incontri di programmazione docenti infanzia-primaria e primaria- sec. di primo grado; elaborazione e condivisione del curricolo verticale. - Progetti di accoglienza: attività in classe; open day. - Progetti di integrazione: elaborazione di Piani Didattici Personalizzati; attività in classe per favorire la relazione tra gli alunni.</i>

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento esiti scolastici degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.</i> - <i>Miglioramento del comportamento degli alunni.</i> - <i>Realizzazione del curricolo verticale.</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i></p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diminuzione delle ripetenze, miglioramento del comportamento e diminuzione di sanzioni disciplinari con conseguente innalzamento dei voti di comportamento.</i> - <i>Piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità degli alunni attraverso percorsi rispondenti ai bisogni educativi di ognuno, con il miglioramento degli esiti scolastici.</i>

MACROAREA PROGETTUALE n. 2: “Prevenzione, educazione alla salute, promozione benessere”

Progetti inseriti nella macroarea n.2:

“Prevenzione ... in rete - incontro con la polizia postale”, “Ragazzi che si bevono la vita” – prevenzione alle tossicodipendenze promosso dall’Ente locale” (Scuola Sec. di I grado), “Partecipazione all’Osservatorio comunale sulla qualità della vita di bambini e adolescenti”, “Avanguardie educative - debate”, “Scuolarcobaleno”, “Frutta nelle Scuole - educazione alimentare”, “La salute vien mangiando – educazione ad una sana alimentazione”, “Prevenzione a Scuola - incontro delle classi della Secondaria con lo psicologo”, “Unplugged - conoscenze corrette sugli effetti di sostanze stupefacenti, rafforzamento delle abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana (life skills)”, “Educazione alla sicurezza e alla salute”, “Mensa scolastica”, “Le emozioni, perle di mille colori”, “La sicurezza in bici” (Scuola Primaria), “Liberi di...liberi da...” e “Dipendere dal talento” -promozione della cultura della prevenzione, “Una scuola resiliente”- genitori e alunni della Scuola Sec. di I grado per prevenire il disagio giovanile.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>PREVENZIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PROMOZIONE BENESSERE</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Educare a corretti stili di vita. - Diffondere la “cultura della legalità” nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle “regole” quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile. - Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo comprendendo il legame fra la qualità dell’alimentazione e la qualità dell’ambiente di vita. - Considerare l’alimentazione come prevenzione e cura delle malattie. - Apprendere ed interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità.</i>
Traguardo di risultato	<i>- Migliorare i giudizi e i voti di comportamento degli alunni. - Incremento del livello delle “Competenze sociali e civiche” nel documento di certificazione delle competenze per gli alunni di 5° Primaria e 3° Secondaria I grado.</i>
Obiettivo di processo	<i>- Attivare iniziative e percorsi finalizzati ad educare gli alunni alla sicurezza, alla salute, a corretti stili di vita e alla cultura della legalità.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>- Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L’Istituto opera in un contesto complesso dal punto di vista socio –economico – culturale. Di conseguenza è necessario attivare attività e percorsi finalizzati ad educare gli alunni alla sicurezza, alla salute, a corretti stili di vita e alla cultura della legalità. In sintesi la Scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.</i>

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti finalizzati alla prevenzione alle tossicodipendenze e al rafforzamento delle abilità necessarie ad affrontare la vita quotidiana (life skills). - Progetti per l'educazione alimentare. - Progetti per l'educazione alla sicurezza e alla salute. - Progetti per favorire il dibattito e il confronto su temi quali la salute, la prevenzione alla tossicodipendenza, l'alimentazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro. - Incontri con esperti. - Sportello dello psicologo e del pedagogo clinico.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei giudizi e dei voti di comportamento degli alunni. - Incremento del livello delle "Competenze sociali e civiche" nel documento di certificazione delle competenze per gli alunni di 5° Primaria e 3° Secondaria I grado.
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i></p>
Valori/ situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del comportamento degli alunni. - Consolidamento delle "Competenze sociali e civiche" degli allievi. - Acquisizione della consapevolezza dell'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie. - Interiorizzazione di corrette forme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità. - Acquisizione ed interiorizzazione della cultura della legalità. - Rafforzamento delle abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana (life skills).

MACROAREA PROGETTUALE n. 3: "Tutela ambientale e consumo critico"

Progetti inseriti nella macroarea n. 3: "Eco-School bandiera Verde", "Frutta nelle scuole"(classi terze Scuola Primaria Pennesi), "Concorso nazionale *Accendiamo l'idea*" – partecipazione al concorso nazionale promosso dalla Lega Ambiente ed Eco Lamp, finalizzato alla sensibilizzazione al risparmio energetico attraverso la raccolta differenziata, "La salute vien mangiando"- educazione ad una sana alimentazione (Scuola Infanzia), "Il petrolio blu: l'acqua tra partecipazione e privatizzazione (Scuola Sec. di I grado), "Cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile" (Scuola sec. di Primo Grado), "Legambiente" (Scuola Primaria Pennesi), "Il sole nelle classi" (Scuola Primaria Pennesi).

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>TUTELA AMBIENTALE E CONSUMO CRITICO</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Migliorare il comportamento degli alunni relativo al rispetto dell'ambiente. - Promuovere un atteggiamento critico nei confronti dell'acquisto di beni.</i>
Traguardo di risultato	<i>- Miglioramento del livello di competenze civiche e sociali rilevabile attraverso apposita certificazione in uscita.</i>
Obiettivi di processo	<i>- Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. - Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari. - Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. - Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative (almeno un incontro al mese). - Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti. - Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative". - Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".</i>
Situazione su cui interviene	<i>La gravità di fenomeni sempre più ricorrenti in campo meteorologico, climatico e ambientale in genere (polveri sottili, innalzamento temperatura ...) dimostrano quanto sia necessario sviluppare nei più giovani la coscienza della tutela del nostro pianeta al fine di formare cittadini attivi in tal senso che possano lasciare alle future generazioni un mondo vivibile.</i>

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipazione dei docenti ad iniziative di sensibilizzazione sui temi ambientali.</i> - <i>Applicazione didattica delle sollecitazioni sui temi ambientali attraverso progetti dedicati.</i> - <i>Collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio che agiscono per la tutela dell'ambiente.</i> - <i>Realizzazione di progetti, anche promossi dall'Unione Europea, finalizzati al consumo critico, con particolare riferimento all'alimentazione.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento del voto di comportamento degli alunni.</i> - <i>Certificazione delle competenze civiche e sociali.</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i></p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Valorizzazione delle potenzialità degli alunni attraverso percorsi rispondenti ai bisogni educativi di ognuno che aprano all'acquisizione di una piena coscienza civica, relativa in particolar modo alla tutela dell'ambiente e al consumo critico.</i>

MACROAREA PROGETTUALE n. 4: "Multimedialità"

Progetti inseriti nella macroarea n. 4:

Tutte le azioni proposte nella sezione PNSD del presente documento.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>MULTIMEDIALITA'</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Sviluppare negli alunni la competenza digitale.</i>
Traguardo di risultato	<i>- Migliorare gli esiti degli alunni nella competenza chiave europea riferita al digitale, verificabile attraverso apposita certificazione. - Migliorare gli esiti degli alunni in tutti gli ambiti disciplinari.</i>
Obiettivi di processo	<i>-Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. - Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari. - Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. - Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative (almeno un incontro al mese). - Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti. - Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative".</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nel momento in cui si prende atto della cosiddetta "rivoluzione digitale" in corso nella società contemporanea bisogna anche considerare che questi nuovi strumenti per la conoscenza e quindi per la cittadinanza attiva possono rappresentare una sfida che la scuola di oggi deve vincere. Questa premessa deve quindi tradursi in uno sforzo efficace che possa garantire, tramite investimenti sugli ambienti di apprendimento e sui dispositivi digitali, la piena inclusione e integrazione, in primis, degli allievi dell'Istituto Comprensivo e, pensando ad una scuola aperta al territorio, offrendo i propri spazi alla comunità che la ospita. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.</i>

	<i>L'educazione nell'era digitale, tuttavia, non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.</i>
Attività previste	<i>- Tutte le attività descritte nella sezione PNSD</i>
Indicatori utilizzati	<i>- Miglioramento esiti scolastici degli alunni. - Realizzazione del curricolo verticale.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i>
Valori / situazione attesi	<i>- Piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità degli alunni attraverso percorsi rispondenti ai bisogni educativi di ognuno, con il miglioramento degli esiti scolastici.</i>

MACROAREA PROGETTUALE n. 5: “Attività psicomotorie e sportive”

Progetti inseriti nella macroarea n. 5:

“Attività sportive”- iniziativa promossa da MIUR e CONI (Scuola Primaria e Secondaria di I grado),” Dal corpo al movimento” – favorire l’uso dello spazio e degli oggetti con tutta la propria capacità immaginativa e potenziarle capacità espressive e l’identità personale e corporea (Scuola dell’Infanzia), “Scusate il disturbo ... stiamo giocando per voi”- percorso educativo di psicomotricità (Scuola Infanzia), “Muovendomi ti parlo di me” (Scuola dell’Infanzia) “Mi muovo, gioco, mi diverto” (Scuola Infanzia), “Progetto grafo-motorio, percorso riabilitativo della scrittura” (Scuola Infanzia), “Progetto attività sportiva (Scuola Sec. di I grado).

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>ATTIVITA' PSICOMOTORIE E SPORTIVE</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Educare a corretti stili di vita. - Educare al fair play e, attraverso un corretto atteggiamento nei confronti dei compagni di gioco, sviluppare la capacità di rispettare punti di vista diversi dal proprio. - Educare alla consapevolezza del proprio corpo nello spazio.</i>
Traguardo di risultato	<i>- Migliorare i giudizi e i voti di comportamento degli alunni. - Incrementare il livello delle “Competenze sociali e civiche” nel documento di certificazione delle competenze per gli alunni di 5° Primaria e 3° Secondaria I grado.</i>
Obiettivo di processo	<i>Attivare iniziative e percorsi finalizzati ad educare gli alunni alla salute, a sani stili di vita e a un corretto atteggiamento nei confronti della competizione sportiva.</i>
Altre priorità	<i>Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L’Istituto opera in un contesto complesso dal punto di vista socio –economico – culturale. Di conseguenza è necessario attivare attività e percorsi finalizzati ad educare gli alunni alla salute, a sani stili di vita e a un corretto atteggiamento nei confronti della competizione sportiva. In sintesi la Scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.</i>
Attività previste	<i>- Progetti di attività psicomotorie e sportive. - Progetti per l’educazione alla salute e a un corretto stile di vita. - Incontri con esperti.</i>
Indicatori utilizzati	<i>- Miglioramento dei giudizi e dei voti di comportamento degli alunni. - Incremento del livello delle “Competenze sociali e civiche” nel documento di certificazione delle competenze</i>

	<i>per gli alunni di 5° Primaria e 3° Secondaria I grado.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i>
Valori/ situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <i>- Miglioramento del comportamento degli alunni.</i> <i>- Consolidamento delle "Competenze sociali e civiche" degli allievi.</i> <i>- Interiorizzazione di corrette forme di comportamento nei confronti delle competizioni sportive.</i> <i>-Rafforzamento delle abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana (life skills).</i>

MACROAREA PROGETTUALE n. 6: “Promozione successo formativo”

Progetti inseriti nella macroarea n. 6:

“Recupero-potenziamento durante le ore di contemporaneità nella Scuola Primaria”, “Peer tutoring”, “Promozione successo formativo nella Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado”, “Diamoci una mano” (Scuola Primaria), “Se mi parli, io imparo” (Scuola Primaria).

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti delle SNV (Scuola Primaria).</i>
Traguardo di risultato	<i>- Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di italiano e di matematica in modo da avvicinarsi alla media provinciale. - Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele ad hoc con cadenza almeno mensile nella Scuola Primaria e per dipartimenti (due volte l'anno) nella Scuola Secondaria di Primo Grado.</i>
Obiettivi di processo	<i>- Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. - Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari. - Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S esclusi quelli in cui si è interessati dal SNV. - Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. - Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative (almeno un incontro al mese). - Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il contesto in cui opera il nostro ICS è multiforme e a diversi livelli di complessità, per cui a scuola bisogna operare per accogliere e gestire diversi tipi di alunni, ognuno con la sua specificità. L'istituzione è così chiamata a individuare strategie per rispondere adeguatamente alla pluralità dei bisogni espressi, per valorizzare pienamente ognuno, in una visione inclusiva che abbraccia tutti, dai bambini/ragazzi più intraprendenti a quelli più</i>

	<i>fragili.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Progetti di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare.</i> - <i>Progetti di consolidamento/potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare.</i> - <i>Elaborazione di Piani Didattici Personalizzati.</i> - <i>Attività in classe per favorire la relazione positiva tra gli alunni e la condivisione delle criticità in un'ottica di problem solving.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento esiti scolastici degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.</i> - <i>Miglioramento del comportamento degli alunni.</i> - <i>Realizzazione del curricolo verticale.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diminuzione delle ripetenze, miglioramento del comportamento con conseguente innalzamento dei voti di comportamento.</i> - <i>Piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità degli alunni attraverso percorsi rispondenti ai bisogni educativi di ognuno, con il miglioramento degli esiti scolastici.</i>

MACROAREA PROGETTUALE n. 7: “Attività di implementazione delle competenze chiave”

Progetti inseriti nella macroarea n. 7:

- Comunicazione nella madrelingua: “Librinifesta” – incontri con autori di letteratura per l’infanzia e per ragazzi, “Scrittori di classe” – concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi in collaborazione con autori di libri per ragazzi promosso da un gruppo di lavoro del MIUR e gruppo Conad, “Leggere è” – concorso sul tema della lettura promosso dalla casa editrice *Il battello a vapore*, “Libriamoci” _ iniziativa a carattere nazionale per la promozione della lettura ad alta voce, “Amico libro” (scuola infanzia), “in libreria con la classe” – visita ad una libreria Mondadori con attività di animazione (Scuola Primaria), “Evviva la lettura” – motivare gli alunni al piacere della lettura (Scuola Infanzia), “Imparo se mi parli” (Scuola Infanzia), “Avviamento allo studio del latino” (Scuola sec. di primo grado), “Il quotidiano in classe” (Scuola sec. di Primo Grado), “Olimpiadi della lingua italiana” (Scuola Sec. di I grado), “Alunninlibreria: più leggi, più cresci” (Scuola Primaria Pennesi).

- Comunicazione nelle lingue straniere: “I love English” e “Easy English” (presentare la cultura e le tradizioni anglosassoni, creare familiarità con i suoni della lingua inglese, introdurre gli elementi base della lingua inglese- Scuola dell’Infanzia), “Give me five” (Scuola dell’Infanzia), “Ket for Schools” – corso di preparazione all’esame-certificazione di livello A2 rilasciata dall’Università di Cambridge), “A first step to CLIL” – sperimentazione della metodologia CLIL; “Potenziamento della competenza comunicativa della lingua inglese attraverso l’acquisizione dei contenuti disciplinari (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), “Attività laboratoriali innovative”, “English is fun: approccio alla lingua inglese nella Scuola dell’Infanzia”, “Happy English” (Scuola infanzia), “Lingua inglese per acquisizione certificazione esterna” (Scuola Primaria).

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: “Giochi matematici” – in collaborazione con l’Università Bocconi di Milano (alumni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), “Attività laboratori ali innovative”, “Pi greco day”, “3° torneo di Geometriko” (Scuola sec. di I Grado), “1,2,3...stella” (Scuola dell’Infanzia), “Let’s code”- programmatori alla Scuola dell’infanzia.

- Competenza digitale: “Prevenzione ... in rete” (in collaborazione con la Polizia Postale), Scuola Multimediale di Protezione Civile (alumni classi quarte Scuola Primaria), “Progetti PON: rete LAN/WLAN e realizzazione di ambienti digitali”, “Ripristino aula informatica Galilei”, “Progetto biblioteca online”, “Progetto di alfabetizzazione informatica CLICK (Scuola Infanzia).

- Imparare a imparare: “Avanguardie educative” (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), “Senza zaino - per una scuola comunità” (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), “E-twinning” (scuola Sec. di I grado), “Peer tutoring-apprendimento cooperativo” (Scuola Infanzia).

- Competenze sociali e civiche: “Tavolo della legalità” (attività formative per la promozione di una cultura della legalità e della democrazia in collaborazione con la Provincia di Fermo), “Cultura della legalità” (incontri con i rappresentanti dell’Arma dei Carabinieri e gli alunni delle classi seconde e terze della Secondaria di Primo Grado), “Osservatorio comunale sulla qualità della vita di bambini e adolescenti (0-18 anni)”, “Prevenzione a scuola” (insegnanti, alunni e genitori), “Consiglio Comunale dei Ragazzi” (alumni eletti rappresentanti presso Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado – in collaborazione con Amm.ne Comunale), “Visite guidate e viaggi d’istruzione”.

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: “Stelle di... Natale” e “Natale insieme”- mercatini gestiti dai genitori con manufatti realizzati dagli alunni, “La banca del tempo” “Scuola facendo”.

- Consapevolezza ed espressione culturale: “Animazione teatrale” (Scuola dell’Infanzia), “Dal corpo al movimento”, “Scusate il disturbo...stiamo giocando per voi”-Favorire l’uso dello spazio e la fruizione degli oggetti, potenziare le capacità espressive e l’identità personale e corporea (Scuola Infanzia), “Ma che musica ... bambini” - percorso ludico/creativo dall’ascolto al canto, dall’esecuzione strumentale alla drammatizzazione/danza e all’attività psicomotoria (scuola dell’Infanzia), “la Pace che unisce i popoli- espressione e comunicazione, socializzazione e spirito di solidarietà (Scuola Sec. di I grado), “Mostra e spettacoli Scuola Primaria all’interno del progetto *Librinifesta*”, Spettacoli di fine anno (Scuola Primaria), 2Pace è accoglienza”- concorso promosso dall’Assemblea Legislativa delle Marche per favorire nei giovani una riflessione sul tema della pace attraverso la produzione di un elaborato (scuola primaria e Sec. di I grado), “ La musica nel cuore: orientamento, continuità, armonie di primavera” (Scuola Sec. di I grado), “Battaglione Batà” (Scuola Sec. di I grado), “Noi e la musica nel cuore: orientamento e continuità” (Scuola Sec. di Primo Grado), “Vivere a colori” (Scuola Infanzia), “Decoriamo” (Scuola infanzia), “I fantastici 4: fuoco, aria, terra e acqua” – Esperienze intorno al concetto di trasformazione (Scuola Infanzia), “Una scuola bellissima”- stimolare la creatività sperimentando diverse tecniche espressive (Scuola dell’Infanzia), “Cresco con la musica” (Sc. Infanzia), “Sulle note del colore” (Sc. Infanzia), “Ma che musica bambini” (Scuola Infanzia), “Alla ricerca della parola perduta” – laboratorio per la scoperta dello strumento voce (Scuola Primaria), “Insegnamento strumento musicale” (Scuola Sec. di i grado) “Laboratorio di chitarra” (Scuola Sec. di Primo Grado) “Analisi fonti storiche del territorio locale” (Scuola Primaria e Sec. di Primo Grado), “Laboratorio per il potenziamento dell’arte” (Scuola Sec. di I grado), “Progetto Jazz” (Scuola Primaria Pennesi).

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali.</i> - <i>Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti delle SNV (Scuola Primaria).</i>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di italiano e di matematica in modo da avvicinarsi alla media provinciale.</i> - <i>Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele ad hoc con cadenza almeno mensile nella Scuola Primaria e per dipartimenti (due volte l'anno) nella Scuola Secondaria di Primo Grado.</i> - <i>Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado certificati tramite il documento ministeriale.</i>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula.</i> - <i>Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari.</i> - <i>Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S esclusi quelli in cui si è interessati dal SNV.</i>

- *Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività.*
- *Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative (almeno un incontro al mese).*
- *Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e*

	<p><i>digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative".</i> - <i>Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".</i> - <i>Realizzare percorsi personalizzati sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Oggi più che mai i bambini e i ragazzi sono posti di fronte alla complessità del mondo globalizzato. In tale prospettiva, le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà in tutte le sue multiformi sfaccettature.</i></p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Attuazione di progetti riguardanti l'intero ICS o ordini di scuole o plessi.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento esiti scolastici degli alunni.</i> - <i>Miglioramento del comportamento degli alunni.</i> - <i>Realizzazione del curriculum verticale.</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i></p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diminuzione delle ripetenze, miglioramento del comportamento con conseguente innalzamento dei voti e dei giudizi di comportamento.</i> - <i>Piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità degli alunni attraverso percorsi rispondenti ai bisogni educativi di ognuno, con il miglioramento degli esiti scolastici.</i>

MACROAREA PROGETTUALE n. 8: “Metodologie didattiche innovative”

Progetti inseriti nella macroarea n. 8:

“Avanguardie educative” (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), “Scuola senza zaino - per una scuola comunità” (Scuola Primaria), “E-twinning” (Scuola Secondaria di Primo Grado).

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti delle SNV (Scuola Primaria).</i>
Traguardo di risultato	<i>- Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di italiano e di matematica in modo da avvicinarsi alla media provinciale. - Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele ad hoc con cadenza almeno mensile nella Scuola Primaria e per dipartimenti (due volte l'anno) nella Scuola Secondaria di Primo Grado.</i>
Obiettivi di processo	<i>- Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. - Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari. - Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S esclusi quelli in cui si è interessati dal SNV. - Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. - Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative (almeno un incontro al mese). - Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti. - Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative". - Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".</i>
Situazione su cui interviene	<i>La continua sperimentazione di nuovi modi di fare scuola è necessaria per promuovere un'attività didattico-educativa efficace a 360°. Per questo è richiesta agli insegnanti la</i>

	<i>capacità di rimettersi in gioco, per restare al passo con i tempi ed essere in grado venire incontro alle diverse esigenze degli alunni promuovendo modalità che favoriscano l'apprendimento attraverso il mantenimento di un alto livello motivazionale.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipazione dei docenti a corsi di formazione propedeutici all'uso didattico delle nuove metodologie.</i> - <i>Applicazione didattica delle nuove metodologie.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento esiti scolastici degli alunni.</i> - <i>Miglioramento del comportamento degli alunni.</i> - <i>Realizzazione del curricolo verticale.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto sarà valutato alla fine del triennio di riferimento; ogni anno ne sarà monitorato l'andamento e, se necessario, saranno apportate le opportune rettifiche e integrazioni.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diminuzione delle ripetenze, miglioramento del comportamento con conseguente innalzamento dei voti di comportamento.</i> - <i>Piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità degli alunni attraverso percorsi rispondenti ai bisogni educativi di ognuno, con il miglioramento degli esiti scolastici.</i>

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luigina Silvestri